

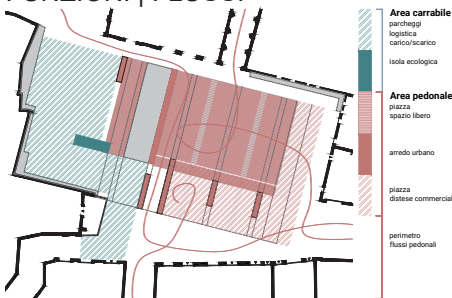


PIAZZA CORTEVECCHIA: INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

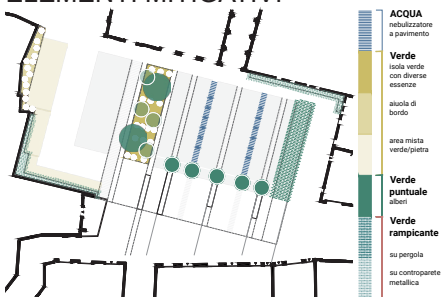
Premessa

Piazza Cortevecchia è un tassello particolare del centro storico di Ferrara, nel cuore della città patrimonio dell'UNESCO, in continuità con Piazza Trento Trieste, e inserita in una rete di percorsi pedonali che la connettono direttamente con Via Garibaldi e alla Piazza del Municipio adiacente. Nonostante questa posizione di pregio e di assoluta centralità, Piazza Cortevecchia assume oggi una morfologia non storicamente consolidata, in quanto la sua geometria attuale è la risultante di una successione diacronica di costruzioni e demolizioni, le cui ultime trasformazioni sono relativamente recenti. Il tessuto e la composizione dei pieni e vuoti in questo frammento di città ha in effetti assunto diverse forme, e diverse funzioni nel tempo: isolato denso, cortile allora detto "corte vecchia", poi a inizio del XX secolo sede del Mercato generale coperto, edificio progettato da Savonuzzi. Dopo la demolizione del mercato negli anni 60', diventa uno spazio ambivalente, tra funzioni di estrema logistica (parcheeggio centrale e punto di carico/scarico) e polarità di vita diurna e notturna. Quest'ultima funzione, per anni in secondo piano, si è da qualche anno rafforzata con la trasformazione della viabilità, la parziale pedonalizzazione, la moltiplicazione e l'espansione dei locali commerciali con distesa esterna. Un grande vuoto si fruibile, ma la cui attuale estrema mineralità impedisce un benessere climatico, particolarmente in estate. Occorre un intervento consapevole, in grado di racchiudere e comunicare una intera narrazione ridisegnando le attuali funzioni, favorire la presenza di attività commerciali, luoghi di incontro e scambio culturale. Caratterizzare l'area in un'ottica più urbana, con spazi multiuso per il tempo libero e il relax, dove sostare, a disposizione anche di usi informali e liberi. Questo presuppone in primo luogo un intervento mitigativo oggi indispensabile dal punto di vista della sostenibilità della città, che renderà più piacevole, accogliente e "vivibile" questo frammento urbano.

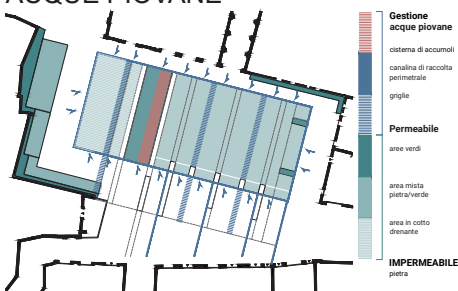
FUNZIONI | FLUSSI



ELEMENTI MITIGATIVI



PERMEABILITÀ | GESTIONE DELLE ACQUE PIOVANE

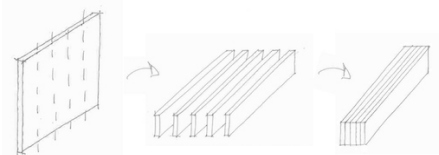


Riorganizzazione funzionale della Piazza

Riteniamo che una completa pedonalizzazione del comparto di Piazza Cortevecchia possa essere una soluzione ideale per il futuro, in quanto i potenziali di questo spazio e posizione nella città sono veramente tanti. La recente costruzione del parcheggio multipiano di via Borgovado, che ha di fatto reso possibile la parziale pedonalizzazione di Piazza Cortevecchia, al momento non rende però attuabile né auspicabile una totale esclusione della macchina dalla Piazza, che rimane uno spazio di attraversamento carrabile e una posizione strategica per l'approvvigionamento degli esercizi commerciali dell'intero settore. Senza quindi negare la funzione logistica di questo vuoto urbano, consolidata nel tempo e tutt'ora giustificata, la proposta progettuale cerca di rafforzare la condizione attuale, ottimizzandone l'uso pedonale, e migliorandone i potenziali usi e le qualità, in particolare cercando di renderla più vivibile in termini climatici, alleviando le criticità attuali: estrema mineralità e impermeabilità del suolo, pavimento scuro, assenza di alberatura e di elementi ombreggianti.



DETTAGLIO DELLA PAVIMENTAZIONE
IN COTTO DRENANTE



La viabilità della Piazza mantiene la gerarchizzazione carrabile/pedonale, ma viene modificata rispetto a quella attuale e ottimizzata in termini dimensionali, contenendola nella fascia ovest al di là di via del Turco. Liberato ulteriore spazio pedonabile, si rende possibile un ridisegno della Piazza che assume volontariamente il carattere di grande “vuoto” fruibile dagli usi estremamente flessibili. L’inserimento di un segno rettangolare dal deciso disegno e caratterizzato da una pavimentazione permeabile in cotto drenante, permette di organizzare lo spazio pedonale tra quello dedicato alle distese commerciali, nella continuità di via Cortevvecchia, di quelle di spazio libero e pubblico a tutti gli effetti. Uno spazio estremamente fruibile e manutenibile, e allo stesso tempo efficiente in termini di gestione delle acque piovane e sostenibilità ambientale. Uno spazio dalla molteplicità di utilizzi possibili, dalla sosta al gioco, dallo svago all’evento puntuale o ricorrente.

Scelte progettuali

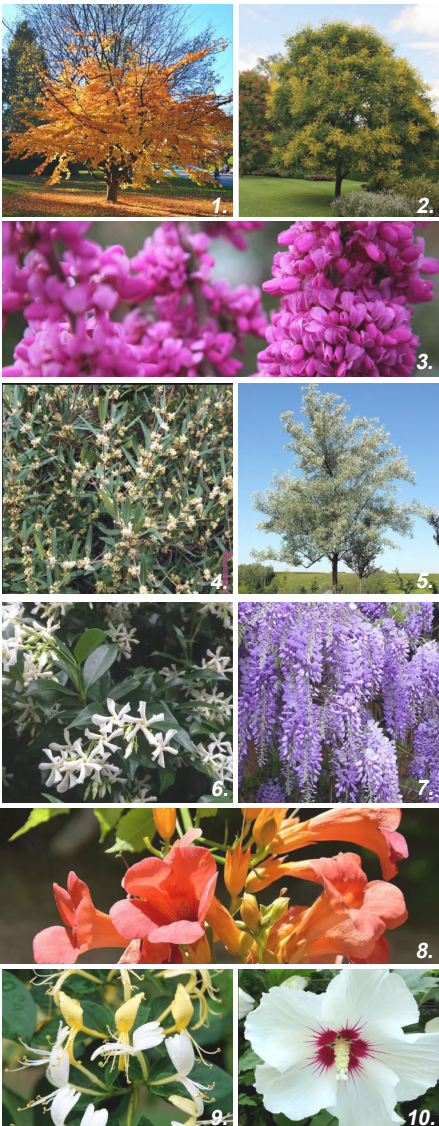
Pavimentazioni. Per la parte centrale della Piazza, si propone di utilizzare un sistema urbano di drenaggio sostenibile (SUDS) a bassa emissione di carbonio, costituito da una pavimentazione in cotto drenante combinato ad un sistema interrato di raccolta e filtraggio delle acque piovane. Oltre alla valenza estetica, che ripropone la tradizione ferrarese dell’utilizzo del laterizio e richiama la vicina Piazza Municipale, il sistema proposto consente di ridurre fino a quasi il 90% il deflusso superficiale dell’acqua, diminuendo la diffusione degli inquinanti e migliorando la qualità dell’acqua stessa, ritardando e diminuendo l’apporto alla rete fognaria durante gli eventi piovosi. A livello di sostanze inquinanti è inoltre possibile ottenere una diminuzione degli idrocarburi di oltre il 70%, del fosforo di oltre il 50%, dell’azoto di oltre il 65% e dei metalli pesanti di oltre il 60%. Per quanto riguarda invece il perimetro dell’area e quella nel prolungamento di via Cortevvecchia, la pavimentazione viene trattata nella continuità di quelle presenti nelle vie adiacenti (via Cortevvecchia stessa, Piazza del Duomo, via Garibaldi), ovvero seguendo la composizione in trachite grigia chiara e con bordi perimetrali in sanpietrini.

Sistemi ombreggianti. Sono previsti diversi elementi che vanno ad incrementare gli spazi ombreggiati, per compensare l’impossibilità di piantare alberi numerosi e/o di dimensioni importanti, nonché per migliorare le prestazioni termiche dell’edificio comunale posto nell’angolo sud-est della Piazza: pergolato ombreggiante con piante rampicanti, strutture metalliche verniciate che premettono di fare arrampicare piante sulle parete cieche e di creare una doppia pelle ombreggiante ventilata particolarmente efficace dal punto di vista climatico. Sullo stesso principio viene proposta una struttura ombreggiante metallica posta sopra il lastrico solare dell’edificio comunale, superficie che verrà inoltre trattata con pittura chiara ad alta riflettanza solare per migliorare le prestazioni termiche estive del palazzo.

Elementi di arredo urbano. Un ulteriore livello di composizione della piazza viene data dall’inserimento di elementi di arredo ortogonali all’area libera in cotto drenante, permettendo di creare ritmicità al disegno della Piazza e delimitare diverse aree spaziali, in particolare andando a strutturare le varie distese commerciali. Questi elementi assumono differenti funzioni che vanno ad implementare i potenziali usi dello spazio pubblico: ampie sedute all’ombra o al sole, rastrelliere per la sosta delle



ABACO DELLE ESSENZE PROPOSTE



biciclette, nebulizzatori a pavimento che costituiscono in periodo estivo un ulteriore elemento di raffrescamento e di gioco.

Incremento del verde. Data l'impossibilità di scavare in profondità sulla superficie della Piazza, la proposta prevede diversi elementi rialzati che permettono di creare puntualmente ulteriore spessore di terra, indispensabile all'impianto di vegetazione alta. Piccoli alberi (1. *Parrotia persica*) vengono inseriti in vasche che si prolungano in larghe sedute, creando un disegno che permette anche di organizzare lo spazio libero tra le varie distese commerciali. Una vasca verde rialzata più grande viene proposta nel fronte ovest dell'area pedonale e permette l'impianto di alcuni alberi più grandi (2. *Koelereteria paniculata* insieme ad esemplari di *Parrotia persica*), nonché un piacevole macchia verde e fiorita che funge da filtro con il parcheggio (3. *Cercis chinensis* "Avondale", 4. *Phyllirea angustifolia*, 5. *Eleagnus angustifolia*). Nella parte est e nella continuità dell'edicola, viene proposto un pergolato che potrà ospitare specie rampicanti (collezione di 6. *Wisteria sinensis* - *glicine*) e creare ulteriore spazio ombreggiato. Lungo la parte bassa delle facciate dell'edificio comunale viene proposta una struttura ombreggiante con piante rampicanti (7. *Trachelospermum jasminoides*, 8. *Campsis*). Saranno previste parti prive di piante con sportelli apribili dove sono collocati impianti e locali tecnici. Lo stesso principio di controparete ombreggiante e vegetalizzato si declina nell'angolo dell'area adibita a parcheggio, dove su tutto il perimetro viene proposto un bordo vegetale dall'altezza variabile in base alla presenza o meno di aperture (9. *Hibiscus syriacus*, 10. *Lonicera japonica*), che permette di incrementare ulteriormente la quota di verde, di permeabilità e il decoro generale.

Sostenibilità ambientale, economica e sociale

Parlare di una città condivisa, efficiente e vivibile significa, in ultima analisi, raccontare una città sostenibile in cui la morfologia e la sostenibilità possono fare parte di un unico processo creativo. La scala microclimatica mette in gioco interazioni molto strette tra i dati di progetto e quelli climatici, migliorando le condizioni ambientali di contesto, promuovendo le relazioni sociali. L'uso congiunto di un disegno coerente e accurate considerazioni ambientali e un controllo parametrico dei costi, per la sostenibilità economica e finanziaria del progetto, ha reso possibile la creazione di spazi abitativi, consapevoli e rispettosi da un punto di vista dell'identità, efficienti dal punto di vista della mitigatività, ma anche aperti e flessibili alle mutevoli condizioni d'uso della vita quotidiana. Alla scala microclimatica entrano, infatti, in campo le interazioni più strette tra forma, materiali e dati climatici da cui è possibile individuare e definire i maggiori elementi di comfort e discomfort ambientale. Le variabili ambientali associate ai flussi del vento, alla quantità di radiazione solare, ai valori d'albedo dei materiali, alla temperatura dell'aria influenzano, infatti, reciprocamente e complessivamente tutto il complesso urbano. Particolare attenzione è stata data quindi alla presenza della vegetazione e dell'acqua come importanti indicatori bioclimatici nella regolazione delle temperature, favorendo in particolare il raffreddamento passivo nelle giornate estive. Infine, la valutazione dei materiali di finitura dalla compatibilità ambientale e del valore di albedo completa le considerazioni a supporto della progettazione urbana sostenibile di Piazza Cortevicchia.